Adriano Ballarini, Professore ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Macerata, settore scientifico disciplinare IUS 20 – FILOSOFIA DEL DIRITTO.

Laureatomi in Giurisprudenza con lode nel novembre 1972 presso l’Università di Macerata, discutendo con il professore Bruno Romano una tesi in Filosofia del diritto dal titolo Il senso della norma in Nietzsche, con decorrenza 1° marzo 1975 mi viene conferita una borsa di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche per le discipline afferenti al Comitato Nazionale per le scienze giuridiche e politiche.

Nello stesso periodo (11. 3. 1975), a seguito di concorso nazionale, vengo nominato vincitore di un Assegno Ministeriale di formazione scientifica e didattica del quale resto titolare, presso l’Istituto di Filosofia del diritto della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Roma La Sapienza, fino al 14. 7. 1981, data in cui sono nominato Ricercatore Confermato in seguito a giudizio di idoneità. Collaborando con Sergio Cotta ho approfondito i classici del pensiero giuridico e filosofico. Collaborando contemporaneamente a Macerata, prima con Bruno Romano, e poi con con Pierfranco Ventura, ho studiato, in particolare, Autori come Kierkegaard, Hegel, Marx, Heidegger, Sartre, dedicando anche una specifica attenzione ai temi della psicoanalisi individuale e collettiva. Su questi Autori e su questi temi ho regolarmente svolto attività didattica in forma di Seminari sia all’Università di Roma “La Sapienza” che all’Università di Macerata.

Nel 1989 sono trasferito, con lo stesso ruolo, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Macerata. In questa Sede e presso la medesima Facoltà, nel 1994 divengo Docente per Affidamento di Teoria generale del diritto, poi, giudicato idoneo nella procedura di valutazione comparativa bandita dalla stessa Università di Macerata, sono chiamato, come Professore Associato per il settore scientifico disciplinare IUS 20, dalla Facoltà di Giurisprudenza del medesimo Ateneo (luglio 2001). Dal 1° gennaio 2002 insegno Filosofia del diritto ( Cattedra A-L) e, per l’A.A. 2002/2003, la Facoltà mi ha conferito l’incarico di Informatica giuridica presso il Corso di laurea in Scienze dell’Amministrazione. Dal dicembre 2003, chiamato dalla medesima Facoltà in qualità d’idoneo, a seguito della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore di I fascia bandito dall’Ateno maceratese, ho preso servizio come straordinario. Nel dicembre 2006 termino il triennio di straordinariato. Come professore ordinario insegna attualmente Filosofia del diritto e Teoria generale del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Macerata.

ATTIVITA’ SCIENTIFICA

Dopo la laurea, sotto la guida diretta del professore Sergio Cotta ed avvalendomi nel contempo dei suggerimenti costanti del mio Relatore di Tesi, proseguo lo studio del pensiero di Nietzsche, approfondendone i legami teorici con il diritto moderno e contemporaneamente interpretandolo come una delle prospettive privilegiate per la comprensione dei fondamenti teorico-filosofici del diritto positivo.

Ho pubblicato i risultati di questa prima ricerca in articoli e saggi, confluiti poi compiutamente in una monografia.

Nell’ordine, sono apparsi i seguenti saggi:

- Tragedia ed innocenza, in Rivista internazionale di filosofia del diritto 1975;

- La politica come liberazione totale, in AA.VV. Nietzsche e la liberazione, L’Aquila 1975;

- Innocenza e colpa, in Rivista internazionale di filosofia del diritto 1977;

- Fisiologia della violenza, in Rivista internazionale di filosofia del diritto 1982 e in AA.VV. Dimensioni della violenza, L’Aquila 1982.

La monografia è stata pubblicata con il titolo: Essere collettivo dominato. Nietzsche e il problema della giustizia (Milano 1982).

Sempre al fine di tracciare e comprendere le coordinate fondamentali all’interno delle quali si presenta oggi la realtà giuridica, ho successivamente esteso la mia ricerca, da Nietzsche a Marx ed a Sartre, pubblicando il saggio: Il diritto senza realtà, Macerata 1987, riedito come Contributo alla comprensione dell’idea di modernità, in AA.VV. Ontologia e fenomenologia del giuridico, Torino 1995.

A partire dall’anno accademico 1994/95, nel quale mi viene conferito l’affidamento di Teoria generale del diritto, inizio una nuova ricerca sui problemi teorico-generali e teoretici del diritto moderno e contemporaneo.

Con l’inizio dell’insegnamento di Filosofia del diritto, incentro la ricerca sulle questioni dell’ordine giuridico moderno, con una specifica attenzione per il soggetto come reale condizione di esistenza e non come essenza, qualcosa dunque da garantire nelle sue possibilità di realtà e non una inalienabile proprietà predata. Inizio qui a trattare le questioni del Costituzionalismo, dell’ermeneutica della fattualità, della garanzia giuridica del soggetto come garanzia della identità fattuale dell’uomo, della natura dei diritti fondamentali e dei modelli di conflittualità derivanti dalle forme di esistenza ontologica. Assumo sempre più come obbiettivo specifico il passaggio storico dal Subjectum al Soggetto come passaggio da una forma di esistenza assoggettata alla conflittualità imposta da antinomie insanabili alla forma di superamento di questa stessa conflittualità nel superamento delle forme di esistenza ontologica. Base di questa riflessione è la realtà storico istituzionale determinatasi, nell’area europea continentale, a partire dall’Umanesimo giuridico; oggetto è la questione della organizzazione giuridica della garanzia dell’uguaglianza necessaria al contratto come base della legittimazione materiale dell’autorità e fonte positiva primaria del diritto; la linea interpretativa è quella fornita dal pensiero contemporaneo, sia teoretico (Marx, Nietzsche, Heidegger, Sartre), sia giuridico positivo (Kelsen da un lato; dall’altro, la riflessione pubblicistica e filosofica sulla questione della sovranità moderna e dello Stato). Partendo dagli iniziali studi sul pensiero di Nietzsche e sulla filosofia tedesca dei Sec. XIX e XX, ho così progressivamente incentrato la mia ricerca su argomenti di Teoria generale del diritto e sulle dinamiche dominanti la formazione del diritto occidentale moderno, fino a concentrarmi su temi quali: il costituzionalismo come garanzia della identità fattuale; il superamento della identità secondo modelli; origini dell’ideologia totalitaria; la natura positiva dei diritti fondamentali. Per questo ho acquisito come linee di ricerca: i sistemi di garanzia della soggettività reale; i caratteri del costituzionalismo moderno; il diritto soggettivo come dinamica dominante della positività del diritto; costituzionalismo e ideologia totalitaria; le basi dell'ordine oligarchico e la dinamica del diritto soggettivo; ermeneutica della fattualità e costituzionalismo contemporaneo. Attualmente dedico particolare attenzione alla individuazione delle condizioni di realtà del costituzionalismo contemporaneo ed alla esplicitazione delle forme quotidiane, sociali ed istituzionali, di ideologia totalitaria.

I risultati già apparsi di questo studio sono:

- L’ordine giuridico moderno. Interpretazione della dottrina pura del diritto di Kelsen, Torino 2000;

- Ius universum, in AA.VV. L’immigrazione tra diritti e politica globale, Torino 2002;

- Teoria delle formazioni dominanti. Saggio sul principio moderno di sovranità, Torino 2002.

- Il teorema di Hobbes. Interpretazione del diritto moderno. Torino 2007.

Ad essi si aggiungono in questi ultimi anni, come approfondimento della linea di ricerca su conflittualità, forme di esistenza ontologica, identità secondo modelli, natura dei diritti fondamentali, identità fattuale, costituzionalismo, linea da me proposta esplicativa del passaggio dal Subjectum al Soggetto, dall’ordine giuridico classico della garanzia della differenza all’ordine giuridico moderno di garanzia della uguaglianza nella diversità:

- Trasvalutazione dei valori e ontologia giuridica in Nietzsche, in AA.VV. Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo, Torino 2010;

- Ontologia dell’esistenza materiale. Principio del fondamento, organizzazione dell’esistere, diritto in AA.VV. Scritti in onore di Franco Bolognini, Luigi Pellegrini, Cosenza 2011;

- Ermeneutica della fattualità e costituzionalismo in AA.VV. Diritto, interessi, ermeneutica, Giappichelli, Torino 2012;

- Hypotheses non fingo. Studi di diritto positivo, Giappichelli, Torino 2013;

- L'ego e il singolo materiale esistente: Note di metodo sulla garanzia giuridica della singolarità, in AA.VV. Costituzione, morale, diritto, Torino 2014;

- Nietzsche: la storia come esperimento in Tigor A VII 2015 n1;

- Sicurezza e singolarità in AA.VV. Prometeo. Studi sulla uguaglianza, la democrazia, la laicità dello Stato, Torino 2015;

- Nichilismo europeo e storicità della trasvalutazione dei valori, in Tigor A VIII 2016 n2;

- Ermeneutica storicità Filosofia del diritto in Rivista internazionale di Filosofia del diritto, 3/2016;

- Analisi del fenomeno storico dell'ideologia totalitaria. Una ipotesi di ricerca per la filosofia del diritto, in Tigor A IX 2017 n2;

- L'originalità storica del totalitarismo. Il diritto tra individuo e essere collettivo dominato in AA.VV. La storicità del diritto, Torino 2017 (in corso di stampa);

- La storicità materiale dell'esistere: Una ipotesi di ricerca per la filosofia del diritto, in Rivista di filosofia del diritto, 1/2018 (in corso di stampa)

Ho parallelamente svolto, accanto alla ricerca scientifica, una ininterrotta attività didattica, prima in forma di Seminari a latere dei corsi di Filosofia del diritto tenuti dai professori Sergio Cotta, Bruno Romano e Pierfranco Ventura, poi attraverso le Lezioni di Teoria generale del diritto e di Filosofia del diritto. Queste ultime, alle quali hanno sempre fatto seguito Dispense per gli studenti, sono distinte in:

Lezioni di Teoria generale del diritto

- Problemi di Teoria generale del diritto (1994/95);

- La dottrina pura del diritto come teoria del diritto positivo (1995/96);

- Kelsen ed i principi metodologici fondamentali della dottrina del diritto pubblico (1996/97);

- Il problema del formalismo giuridico: elementi della scienza giuridica positiva e definizione del diritto (1997/98);

- Teoria generale del diritto e modernità (1998/99);

- La questione filosofica del formalismo ed il diritto moderno (1999/2000).

Lezioni di Filosofia del diritto

A. Prima fase: impostazione della questione dei caratteri dell’Ordine giuridico moderno

- L’ordine giuridico moderno (2000/2001);

- Il principio moderno di sovranità e la questione dello Stato (2001/2002);

- Il teorema di Hobbes: le condizioni di realtà del diritto soggettivo

B. Seconda fase: il costituzionalismo come garanzia della identità fattuale, il superamento della identità secondo modelli (ideologia totalitaria), la natura positiva dei diritti fondamentali.

- Sistemi di garanzia della soggettività reale (2002/2003)

- Caratteri del costituzionalismo moderno: l'inizio di Hobbes (2003/2004).

- Il diritto soggettivo come dinamica dominante (2004/2005).

- L'epoca delle immagini del mondo: la questione del totalitarismo (2005/2006).

- Costituzionalismo e ideologia totalitaria (2006/2007).

- Le basi dell'ordine oligarchico e la dinamica del diritto soggettivo (2007/2008).

- Costituzionalismo e forme di ideologia totalitaria (2008/2009).

- Ermeneutica della fattualità e costituzionalismo contemporaneo (2009/2010).

- Art. 3 della Costituzione e forme di ideologia totalitaria (2010/2011);

- Costituzionalismo e garanzia della singolarità materiale (2012/2014);

- Ermeneutica della fattualità e ideologia totalitaria (2014/2016);

- L'originalità del fenomeno storico del totalitarismo. Il diritto di fronte all'essere collettivo dominato (2016/2017).

Lezioni dottorali

Su Ermeneutica della fattualità, Costituzionalismo e Dinamica dominante del diritto moderno ho tenuto regolarmente dall’A.A. 2001/2002 lezioni presso la Scuola dottorale di Teorie del diritto e della politica dell’Università di Macerata.

Lo stesso tema ho discusso presso l’Università di Napoli Federico II (Cattedra di Filosofia del diritto) e presso l’Università di Pisa (Cattedra di Filosofia del diritto).

In tutti gli anni di attività scientifica, ha svolto soggiorni di studio in Germania (Friburgo, Marburgo, Bochum) ed in Francia (Parigi: La Sorbona II; Centro M. Villey), prima come collaboratore di ricerche di carattere nazionale coordinate dai professori Sergio Cotta e Pierfranco Ventura, poi come Direttore di Ricerche di Ateneo finanziate dall’Università di Macerata. Continuativa, dal 1972 al 1989, è stata la frequenza della Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg in Br. Periodica, dal 1990 al 2000, la frequenza del Centro M. Villey e della Sorbona II.

Dal 2008 promuovo regolarmente presso l’Università di Macerata Convegni di carattere nazionale ed interdisciplinare sul tema della Costituzione e del Costituzionalismo occidentale post-bellico. Nell’ordine si sono succeduti i convegni: Diritto, interessi, ermeneutica; Costituzione, morale, diritto; Cambiare la Costituzione?; Il custode della Costituzione; Il futuro della democrazia; La laicità dello Stato; La storicità del diritto; Bioetica e nuove frontiere del diritto. A questi convegni ho sempre anche partecipato come relatore.

Fino all'AA 2013/2014 sono stato coordinatore del curriculum Teoria e storia dei diritti fondamentali presso la Scuola di Dottorato della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Macerata. Sono coordinatore della collana di studi La nottola di Minerva (Ed. Giappichelli) e della collana Limina (ed. Aracne) insieme a Carla Faralli (Università di Bologna), Massimo La Torre (Università di Catanzaro), Eugenio Ripepe (Università di Pisa), Francesco Riccobono (Università di Napoli Federico II).

A partire dall’AA 2010/2011, continuando i Corsi di filosofia del diritto, ho ripreso l’insegnamento di Teoria generale del diritto ed attivato il Corso di Teoria generale dello Stato e delle Costituzioni.